

**Denominazione del Corso di Studio:** Conservazione ed Evoluzione

**Classe:** LM-6 Biologia

**Sede:** Università di Pisa

Gruppo di Riesame:

Dr. Gianni Bedini (Docente del Consiglio aggregato) – Responsabile QA per il CdS

Prof. Alberto Castelli (Presidente del CdS aggregato)

Prof.ssa Isabella Sbrana (Responsabile del Riesame per il Dipartimento di Biologia)

Dr.ssa Paola Schiffini (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinatore dell'Unità didattica)

Sig.ra/Silvia D'Amato Avanzi (Rappresentante Studenti nel Gruppo di Riesame)

Sono stati consultati inoltre i membri del gruppo di riesame del Dipartimento di Biologia che coordinano la stesura della scheda nei vari corsi di laurea. Tali membri sono:

Mercedes Garcia Gil, Robert Vignali, Graziano Di Giuseppe, Lorenzo Peruzzi, Arianna Tavanti e Marta Pappalardo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 08 febbraio 2013:
  - Definizione dei criteri di valutazione per la procedura di revisione del corso di studio nel triennio 2009/2010–2010/2011–2011/2012
- 15 febbraio 2013:
  - Impostazione della relazione per la scheda A1–b e A1–c
- 20 febbraio 2013:
  - Revisione della relazione per la scheda A1–b e A1–c e impostazione della relazione per la scheda A2–b
- 27 febbraio 2013:
  - Revisione della scheda A2–b ed impostazione della scheda A3

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: 05.03.2013 e nel Consiglio del Dipartimento di Biologia del 06.03.2013

#### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Si riporta la del. N.39 del Verbale della Seduta del Consiglio dei Corsi di Studio aggregati in Scienze Biologiche del 05.03.2013

Il Presidente invita il Dr. Bedini, responsabile QA per WCE–LM, a presentare ai membri del consiglio il Rapporto di Riesame di WCE–LM (All. 5) mettendo in evidenza punti di forza e criticità del Corso di laurea e delineando gli interventi correttivi attuabili direttamente dal Consiglio aggregato e dal Dipartimento di Biologia per affrontare le criticità evidenziate; si apre poi una discussione al termine della quale il Presidente propone di approvare il Rapporto di riesame

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### **Si riporta di seguito lo stralcio della delibera N. 62 del Verbale della Seduta del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 06.03.2013**

Il Presidente ricorda ai membri del consiglio che i Rapporti di riesame dei singoli corsi di laurea sono stati

inviati a tutti i membri del consiglio in data 04.03.2013 in modo che potessero prenderne visione prima della discussione e che tali rapporti sono stati approvati nei relativi Consigli di Corsi di studio aggregati che si sono tenuti nel giorno 5 marzo u.s. (vedi delibere allegate nn. 8-15).

Il Presidente chiede quindi alla Prof. I. Sbrana, Responsabile del riesame per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, di illustrare i risultati del lavoro del Gruppo di Riesame.

La Prof.ssa Sbrana spiega quali sono i dati che sono stati analizzati per redigere i rapporti, come da allegato n. 16 e specifica che il Gruppo del riesame si è riunito quattro volte per definire i criteri di valutazione e discutere i dati. Passa quindi ad illustrare i dati utilizzati per la stesura dei rapporti mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza ed evidenziando le problematiche comuni ai Corsi di studio afferenti al Dipartimento.

Si apre una breve discussione inerente a quanto presentato relativa soprattutto alle azioni correttive proposte dai singoli Corsi di studio alla fine della quale il Presidente pone in votazione i Rapporti di riesame.

I Rappresentanti degli studenti chiedono che il Rapporto di Riesame di Scienze Biologiche (B IO-L) venga posto in votazione separatamente.

Il Presidente chiede al consiglio di pronunciarsi in merito ai Rapporti di Riesame dei seguenti Corsi di studio: BTC-L, NAT-L, WBM-LM, WNF-LM, WCE-LM, WTB-LM e WBT-LM.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b

Il CdSM in Conservazione e Evoluzione è un corso interclasse tra LM6 e LM60, che ha mostrato una discreta attrattività. I dati (vedi <http://unipistat.unipi.it> e le relazioni dell'NdV di Unipi) sono riferiti al corso nella sua globalità, perché non sono disponibili i dati disaggregati. L'analisi mostra che, nei 3 anni dalla sua istituzione, gli iscritti al I anno oscillano tra 15 e 35. La maggior parte degli studenti proviene dall'Ateneo pisano, comunque la percentuale di studenti provenienti da altri Atenei italiani, più che raddoppiata dal 2009 ad oggi, è la seconda nei CdSM di area biologica.

L'ammissione al corso è regolata da un test comune agli altri CdSM dell'area biologica, istituito nell'a.a. 2010-11 in seguito all'analisi degli accessi ai corsi di laurea di II livello; la percentuale di superamento del test, del tutto paragonabile nei due a.a. per i quali sono disponibili i dati, si attesta intorno all'83%.

I passaggi ad altri corsi dell'Ateneo e i trasferimenti ad altri atenei sono nulli in tutte le 3 coorti per cui sono disponibili i dati. Solo due studenti hanno rinunciato. E' molto elevata la percentuale di studenti al I anno f.c. (84 e 100% nelle 2 coorti analizzate); elevata anche al II anno f.c., nell'unica coorte per cui il dato è disponibile (48%).

Al I anno gli studenti conseguono mediamente il 40-58% dei cfu previsti; al II anno ne conseguono il 34-52% circa; conseguentemente la percentuale di studenti che abbiano conseguito il totale dei cfu previsti al I anno è bassa per le prime due coorti (4-10%), addirittura nulla per la terza; al II anno la situazione mostra una tendenza all'oscillazione, sempre su valori bassi (0-8%) e coincide con la percentuale dei laureati. E' molto bassa la percentuale di studenti inattivi al primo anno (4%) solo per la prima coorte esaminata, assente per le altre. Alla laurea, la votazione media curriculare degli esami oscilla tra 28 e 29 per le coorti esaminate (in linea con gli altri CdSM dell'area biologica). La percentuale dei laureati in corso è bassa: 8.3% per la I coorte, nessuno della II coorte esaminata.; i valori aumentano al III anno e - per la I coorte - al IV anno, ma senza toccare il 100% di laureati. La media dei voti di laurea è ottima: nel 2011 è la più alta dei CdSM dell'area, e la seconda nel 2012.

I principali indicatori analizzati evidenziano dunque i seguenti punti di forza: una sostanziale stabilità numerica delle coorti, senza trasferimenti e con scarse rinunce; attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei italiani; un buon risultato in termini di media degli esami e dei voti di laurea. Le aree da migliorare invece sono: l'insoddisfacente conseguimento dei CFU previsti sia al I che II anno; una percentuale di laureati molto bassa in corso (8.3%) e bassa entro il quarto anno (54%); eccessiva percentuale di studenti fuori corso.

### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Scheda A1-c

I principali problemi individuati sono i seguenti, tra loro correlati:

1. Bassa percentuale di CFU acquisiti in rapporto a quelli previsti;
2. Elevato numero di studenti fuori corso.

Al momento non sono chiare le cause che determinano tali problemi, che in ogni caso sembrano interessare tutte le coorti esaminate, al punto da ipotizzarne la natura strutturale e non contingente. Se questo fosse il caso, la risoluzione dei problemi non potrà essere immediata. Si suggerisce in ogni caso di operare d'intesa nel Consiglio aggregato e con gli studenti per chiarire le cause e programmare le possibili soluzioni, tramite incontri collegiali e compilazione di questionari. A questo scopo si propone una discussione sul problema in Consiglio, la stesura di un documento da rendere disponibile ai relatori e agli studenti per metterli a conoscenza del problema, un monitoraggio della durata di tali attività in collaborazione con i relatori e gli studenti

## **A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

#### **Scheda A2-b**

Il CdS ottiene informazioni attraverso i questionari compilati dagli studenti. I risultati dei questionari sono stati discussi all'interno della commissione di valutazione del Consiglio Aggregato, nella Commissione Didattica, e nel consiglio di corso Aggregato. Ogni docente riceve la valutazione della propria materia e una sintesi della valutazione complessiva. I risultati dei questionari saranno accessibili sul sito del CdS e del Dipartimento. Considerando che il significato attribuito ai valori numerici, compresi tra 1 e 4, varia da un aspetto ritenuto totalmente inadeguato (valore 1) ad uno totalmente adeguato (valore 4), la valutazione viene considerata ad andamento positivo se il suo valore medio è superiore a 2,5.

Il giudizio complessivo degli studenti sugli insegnamenti del corso è molto positivo (3.4 nel 2010-11, 3.5 nel 2011-12). A tutte le domande B è stato assegnato sempre un giudizio uguale o superiore a 2.9. Le valutazioni 2011-12 sono quasi tutte superiori a quelle dell'anno precedente.

Meno positivi i dati relativi agli aspetti organizzativi: nel 2010-11 punti critici rilevati sono stati: organizzazione complessiva, disponibilità del calendario didattico con sufficiente anticipo, accesso alla rete informatica, reperibilità e completezza delle informazioni sul sito di Facoltà, utilità del questionario (tutti con valore  $\leq 2,5$ ); più che sufficiente il giudizio sulla qualità organizzativa del corso di laurea. Nel 2011-12, gli aspetti organizzativi registrano un miglioramento e si portano tutti su valori  $\geq 2.8$ , eccetto la disponibilità con sufficiente anticipo del calendario didattico, che sfiora comunque la soglia della sufficienza passando da 2.0 a 2.5.

In seguito a segnalazioni di criticità da parte degli studenti tramite i questionari o anche direttamente, il Presidente è intervenuto ad esempio per il corso di Biostatistica, un corso comune agli altri CdLM e quindi caratterizzato da una notevole numero di studenti con diverse esigenze di orario, che nell'a.a. 2010-11 non è stato possibile attivare. Alla luce delle segnalazioni è stato necessario, di concerto con i docenti esterni a cui poi è stato affidato, potenziare le attività di supporto per migliorare la fruizione del corso stesso.

I punti di forza sono dunque gli insegnamenti offerti, nel loro complesso, la buona organizzazione e la buona disponibilità di aule e laboratori. Le aree da migliorare sono altri aspetti organizzativi, legati ad esempio alla disponibilità del calendario didattico.

## c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

### Scheda A2-c

La disponibilità del calendario didattico (valutata 2.5) deve essere migliorata con un forte invito del CdSM ai docenti a inserire per tempo sul sito dedicato Biomiscrivo (<http://www.bionat.unipi.it/esami/iomiscrivo.php>) le date degli esami. Si suggerisce pertanto di provvedere con una delibera di Consiglio aggregato, previa verifica presso gli altri CdSM per un'eventuale azione coordinata.

Per migliorare l'organizzazione della didattica sarà opportuno definire la programmazione didattica per i prossimi a.a. in tempo utile per emettere eventuali bandi necessari e per programmare le attività didattiche insieme ai docenti affidatari dei corsi, in maniera da evitare o ridurre al massimo possibile le criticità che, in precedenza, hanno reso necessario un intervento diretto del presidente.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, alla luce della loro valutazione positiva e della tendenza al miglioramento, non si ritiene opportuno programmare azioni correttive.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A3-b

Non sono disponibili dati relativi al CdSM nel suo attuale ordinamento. Vi sono pochi dati riferibili al Corso di Laurea Specialistica in Biodiversità e Evoluzione, alla cui impostazione si è in larga parte ispirata quella del CdSM in Conservazione e Evoluzione.

I dati 2008-2011 ricavati dal progetto STELLA, relativi a 8 intervistati, mostrano che 3 continuano a studiare, 2 lavorano, 2 sono alla ricerca di lavoro, 1 è NFL. Questi risultati sono comparabili a quelli degli altre LS dell'area biologica.

I dati non mostrano se i laureati che studiano hanno scelto di farlo perché fortemente motivati (ad esempio a conseguire un titolo di dottorato) oppure per mancanza di possibilità di lavoro. I dati non rivelano neppure quali canali sono stati seguiti per accedere al lavoro, in particolare se i contatti con gli enti o imprese con cui esistono accordi per periodi attività legata ad esempio all'internato di tesi degli studenti durante il corso degli studi siano stati utili.

Un caso particolare indicherebbe proprio una importante funzione dell'internato di tesi in questo senso, dato che un laureato, dopo aver eseguito parte del lavoro di tesi specialistica presso un'istituzione inglese, vi è stata assunta a tempo pieno. Per facilitare la valutazione dell'efficacia del CdSM in Conservazione e Evoluzione sarebbe opportuno ampliare la casistica a tutti i laureati.

Punto di forza è l'impiego di una quota, sia pure modesta, di laureati; l'area da migliorare è la documentazione relativa al percorso dei laureati in uscita dal CdSM, al fine di valutarne l'efficacia anche in termini di accompagnamento al mondo del lavoro.

### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Scheda A3-c

Si suggerisce che il CCL di Biologia solleciti tutti i docenti del CdSM che hanno avuto studenti in internato di tesi a produrre una breve relazione in merito alle istituzioni presso le quali è stato svolto tutto o in parte il lavoro di tesi e alla rispondenza tra lavoro di tesi e eventuale occupazione attuale.

Questa analisi ha lo scopo di fornire dati originali sull'efficacia del CdSM in termini di preparazione al mondo del lavoro e orientare il rapporto tra CdSM e imprese pubbliche e private potenzialmente interessate a laureati con le competenze fornite dal CdSM stesso, peraltro già apprezzate dagli studenti (v. scheda A2b)

Allo scopo di attuare un più diretto e continuo monitoraggio degli sbocchi occupazionali si suggerisce inoltre di riattivare il Progetto Giovani che negli anni passati ha condotto una indagine sui laureati triennali e specialistici ottenendo informazioni più dettagliate sulla effettiva tipologia di occupazione, gli enti/ditte interessati, i commenti/giudizi sulla relazione tra progettazione formativa e competenze dei laureati.